



554

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare l'articolo 7, comma 4;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII – dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2016-2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2016, concernente l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Segretariato generale, della Struttura di missione denominata “Delegazione per l'organizzazione della presidenza italiana del gruppo dei Paesi più industrializzati” operativa non oltre la scadenza del mandato del Governo in carica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016, di nomina del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2016, con il quale è stata confermata la sopra citata Struttura di missione “Delegazione per l'organizzazione della presidenza italiana del gruppo dei Paesi più industrializzati”, che resta disciplinata dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2016 di conferimento dell'incarico di Capo Delegazione della menzionata Struttura di missione al Ministro Plenipotenziario Alessandro MODIANO;

VISTA la nota USG- 9296 del 29 dicembre 2016, con la quale il Ministro Plenipotenziario Alessandro MODIANO, quale Capo Delegazione della predetta Struttura di missione, ha rappresentato di volersi avvalere del personale già assegnato alla stessa;

RAVVISATA la necessità della collaborazione del Consigliere di Legazione Giovanni Vittorio Maria DONATO quale Vice Capo Delegazione, di cui all'articolo 2, comma 2, prima alinea



Presidenza del Consiglio dei Ministri

del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2016, con decorrenza dal 12 dicembre 2016 e per la durata dell'operatività della Struttura di missione;

VISTA la nota DIP-1664 del 16 gennaio 2017, concernente la richiesta di nulla osta alla permanenza in servizio, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, del Consigliere di Legazione Giovanni Vittorio Maria DONATO, ai fini dell'assegnazione del medesimo alla suddetta Struttura di missione in qualità di Vice Capo Delegazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, prima alinea, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2016;

VISTA la nota MAE0017788 del 30 gennaio 2017, concernente il nulla osta alla proroga del collocamento in posizione di fuori ruolo, ai suddetti fini, del Consigliere di Legazione Giovanni Maria DONATO presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi del citato articolo 2, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2016 e articolo 274 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni della direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione e alle eventuali modifiche delle stesse che intervengano nel corso dell'incarico, emanata ai sensi degli articoli 4 e 14 del suddetto decreto legislativo,

D E C R E T A

Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è conferito al Consigliere di Legazione Giovanni Vittorio Maria DONATO, l'incarico di Vice Capo Delegazione, previsto dall'articolo 2, comma 2, prima alinea del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2016, concernente la Struttura di missione denominata "Delegazione per l'organizzazione della presidenza italiana del gruppo dei Paesi più industrializzati", confermata con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2016.

Articolo 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, il Consigliere di Legazione Giovanni Vittorio Maria DONATO, dovrà:

- a) esercitare le funzioni di Vicario del Capo della Struttura di Missione al fine di assicurare l'efficacia dei metodi di lavoro e l'efficiente gestione delle risorse, umane e finanziarie, ad essa attribuita;
- b) supervisionare e coordinare tutte le attività di carattere logistico-organizzativo finalizzate ad assicurare il corretto svolgimento degli eventi ufficiali della Presidenza Italiana del G7;
- c) curare i rapporti con le istituzioni italiane, le delegazioni straniere ed i soggetti pubblici e privati che, a diverso titolo, saranno coinvolti nell'organizzazione della Presidenza Italiana del G7;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- d) curare la gestione del personale, con particolare riguardo alla corretta ripartizione dei carichi di lavoro ed il rispetto delle procedure amministrative in materia.

Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. Il Consigliere di Legazione Giovanni Vittorio Maria DONATO dovrà altresì attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico è conferito a decorrere dal 12 dicembre 2016 sino alla scadenza del mandato del Governo in carica.

2. L'incarico è revocato in caso di violazione degli obblighi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Il Consigliere di Legazione Giovanni Vittorio Maria DONATO mantiene il trattamento economico fondamentale in godimento, che resta a carico dell'amministrazione di appartenenza.

2. Con separato provvedimento sarà determinato il trattamento economico accessorio spettante, nei termini previsti dall'articolo 2, comma 2, prima alinea del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2016, citato nelle premesse, al Consigliere di Legazione Giovanni Vittorio Maria DONATO, in relazione all'incarico conferito con il presente decreto.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 13 0 GEN. 2017

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n. 541

- 7 MAR 2017

IL MAGISTRATO

IL SEGRETARIO GENERALE

Ce Spilanti

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE
UFFICIO DEL FINANCIERE PER IL FISCO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 567/2017
15/2/2017

IL RESPONSABILE
Severini

IL MINISTRE 3.
Amato

A